

Rassegna del 29/03/2021

CAMPIONATO SUPERLEGA

29/03/21	Gazzettino Padova	22	La Kioene dei giovani fa tremare Milano	<i>Salmaso Massimo</i>	1
29/03/21	Giorno Sport	14	Milano rimonta due volte Al 5° set respinge Padova	<i>Lorenzo Giuliana</i>	3
29/03/21	Mattino Padova	37	Cuttini applaude i suoi: «Spirito giusto, sono soddisfatto»	<i>D.Z.</i>	4
29/03/21	Mattino Padova	37	La Kioene perde al tie break sul parquet di Milano - Kioene indomita, sconfitta a testa alta corazzata Milano costretta al tie break	<i>Zilio Diego</i>	5

LA KIOENE DEI GIOVANI FA TREMARE MILANO

► Il sestetto messo in campo per verificare le potenzialità future della squadra rende la vita dura alla fresca vincitrice della Challenge Cup e cede solo al tie break

SUPERLEGA

Ma che sorpresa! La Kioene dei giovanissimi torna da Milano con una sconfitta al tie-break ma anche con la soddisfazione di un pomeriggio da ricordare: intanto un insperato punto per la propria classifica di "play-off quinto posto", la consapevolezza di fatto di aver giocato con una squadra mai schierata prima e infarcita di ragazzi ma soprattutto di aver messo in campo una bella pallavolo. Quei ragazzi che hanno lavorato duro per tutta la stagione e che arrivano dalla "cantina" bianconera. Una prestazione eccellente con una Milano, fresca vincitrice della Challenge Cup, che invece ha giocato praticamente con la formazione titolare (e in ogni caso i "cambi" di Milano sarebbero titolari in molte squadre di SuperLegA).

RAGAZZI TERRIBILI

I "ragazzi terribili" di Cuttini hanno mostrato voglia, carattere, determinazione e buona tecnica. A conferma che la scelta

della società bianconera di affrontare questa coda di stagione per valorizzare i propri giovani e, soprattutto, di capire chi di loro possa eventualmente far parte della squadra della propria stagione, è un'idea assolutamente sensata.

Così solo per dare qualche dato. Il "6+1" con cui la Kioene è entrata in campo e con cui ha giocato praticamente tutta la partita, aveva un'età media di 21,8 anni ma soprattutto, vedeva sul parquet ben cinque giocatori provenienti dal proprio settore giovanile ovvero: Ferrato (2001), Merlo (1999), Bottolo (2000), Canella (1998) e Gottardo (2001). Per ritrovare qualcosa di simile è forse necessario tornare agli anni '80. In pratica Cuttini ha mandato in campo solo Vitelli, Stern e Bottolo della formazione titolare.

PICCOLO CAPOLAVORO

Una partita affrontata a braccio sciolto, come è giusto che sia. Il primo set, vinto a 16 è stato un piccolo capolavoro, così come il terzo vinto in rimonta sotto gli

sguardi attoniti di quelli di Milano che probabilmente pensavano di passare un pomeriggio molto diverso. Sotto 2-1 Piazza ha dovuto pescare dal cilindro giocatori importanti per girare la partita. Tanto per capirci il quarto e quinto set lo hanno giocato Sbertoli-Patry, Isikawa-Maar, Piano-Kozamernik e Pesaresi. I super titolari. A livello di singoli spiccano i 20 punti di Stern con il 49 per cento in attacco e i 16 di Bottolo con il 52 per cento, ma anche la prova di Vitelli (70 per cento in attacco). Ma sia Ferrato, che Gottardo e Canella hanno tenuto il campo in maniera esemplare.

La Kioene tornerà in campo mercoledì sera a Cesena con la Consar Ravenna che ieri ha battuto 3-2 Modena in trasferta. Altro risultato a sorpresa di un play-off che sembra poterne regalare ancora molte. Proprio perché molte squadre hanno capito l'importanza di sfruttare questa possibilità per far giocare i giovani. In molti casi viene da dire...finalmente. Per questa Kioene, invece, solo applausi.

Massimo Salmaso

NOTE. Durata set: 23', 26', 27', 25', 15'. Totale: 1 h e 56'. Milano: battute sbagliate 17, battute vincenti 5, muri 11, errori punto 28. Padova: b.s. 20, b.v. 9, m. 3, e.p. 33.

ALLIANZ MILANO 3
KIOENE PADOVA 2

ALLIANZ MILANO: Sbertoli 3, Patry 12, Basic 4, Urnaut 3, Piano 11, Mosca 9, Pesaresi (L), Ishikawa 10, Maar 12, Kozamernik 6, Daldello, Staforini; ne Weber e Meschiari. All. Piazza

KIOENE PADOVA: Ferrato 4, Stern 20, Bottolo 16, Merlo 6, Canella 7, Vitelli 11, Gottardo (L), Milan 2, Tusch, Casaro 2; ne Volpato, Włodarczyk, Danani, Fusaro. All. Cuttini
Arbitri: Luciani e Brancati.
Parziali: 16-25, 25-20, 22-25, 25-17, 15-9.



Il dopo-gara

Cuttini sorride: «Felice per l'atteggiamento mostrato»

(m.sal.) Un ko che sa tanto di vittoria per i giovanissimi bianconeri che Cuttini ha voluto mettere in campo. «Sono molto soddisfatto di come i ragazzi abbiano affrontato questo match - dice l'allenatore bianconero - Sapevamo che sarebbe stata una sfida tosta ma sono felice

dell'atteggiamento mostrato da tutti coloro che sono scesi in campo. Anche con Ravenna sperimeremo nuove soluzioni, dando spazio a coloro che magari oggi hanno giocato meno. Gottardo? A fine gara gli ho fatto subito i complimenti, bellissima partita». «Per come sono

andate le cose, è un peccato non essere riusciti a chiudere il tie break a nostro favore - dice lo stesso Gottardo - Per me è stato un esordio dall'inizio molto emozionante, ma ho voluto dare il meglio, così come hanno fatto i miei compagni di squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DA APPLAUSI Bottolo e compagni hanno reso dura la vita a Milano

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Milano rimonta due volte Al 5° set respinge Padova

Trofeo della Challenge appena vinto a bordo campo e meneghini poco reattivi Veneti più lucidi e concreti poi la squadra di Piazza si sveglia e va a segno

NUOVO TOUR DE FORCE

La prossima gara dei meneghini è già mercoledì sempre in casa

La rivale è Cisterna

MILANO	3
PADOVA	2

16-25, 25-20, 22-25, 25-17, 15-9

MILANO: Sbertoli 3, Basic 4, Mosca 8, Patry 13, Urnaut 3, Piano 12, Staforini (L), Pesaresi (L), Ishikawa 10, Daldello 0, Maar 12, Kozamernik 7. Ne: Weber, Meschiari. All: Piazza.

PADOVA: Ferrato 4, Bottolo 16, Vitelli 11, Stern 20, Merlo 6, Canella 7, Danani La Fuente (L), Gottardo (L), Tusch 0, Casaro 2, Milan 2. Ne: Włodarczyk, Volpato, Fusaro. All: Cuttini.

di **Giuliana Lorenzo**

MILANO

Vincere al tie-break è ormai un vizio dell'Allianz Powervolley Milano che è tornata a concentrarsi sulla SuperLega e si è imposta contro la Kioene Padova. A bordo campo è stato anche posto il trofeo della Cev Challenge Cup non solo per celebrare l'impresa di Milano ma anche come monito, quasi a voler ricordare che questo mini torneo vale il quinto piazzamento e quindi un posto in Europa.

Il promemoria è stato utile alla squadra di Piazza che però è scesa in campo forse poco motivata e poco reattiva contro una Padova molto più fresca (non giocava dal 28 febbraio) e convinta. In generale si vede una prestazione senza infamia e senza lode con una Powervolley spenta. Il primo set lo dimostra e non è proprio da ricordare, la fase di ricezione è tutt'altro che precisa e anche dai 9 metri man-

ca quel qualcosa in più che dimostrano di avere gli ospiti. La giovane formazione di coach Cuttini è più lucida e concreta. La Kioene si impone senza nemmeno troppa fatica nel primo set e prova a riconfermarsi nel secondo, sfruttando la battuta e gli attacchi di Stern e Bottolo (giovane da tenere sott'occhio). La Powervolley, e ormai anche gli avversari dovrebbero saperlo, non è mai doma: ci pensano Patry e Urnaut (nella foto), oltre agli errori dai 9 metri di Padova. Milano si ritrova e pareggia i conti.

I padroni di casa si sono finalmente svegliati dal loro torpore e anche capitano Piano dice presente e conferma le buone cose di queste settimane. Coach Piazza dà anche spazio a chi ha giocato meno come Maar e Basic. Il parziale è combattuto fino alla fine con una sorprendente Padova che dimostra di non voler cedere facilmente e con Milano troppo spesso disattenta cosa che costa il set. La squadra di Piazza reagisce nel quarto portandosi avanti sul 6-1: il match però è in salita, sia per lo svantaggio sia per la grinta che dimostrano gli ospiti che però anche se provano a recuperare un po' di svantaggio sono sempre sotto e si devono arrendere. Al tie-break i padroni di casa si sforzano di trovare le ultime energie fisiche e mentali rimaste. Con tantissima fatica, forse più del previsto, un po' per demerito proprio, un po' per merito di Padova, è comunque Powervolley a portare a casa il match. Ora riprende comunque il tour de force, mercoledì di nuovo in casa, altra sfida alla Top Volley Cisterna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



IL DOPOGARA

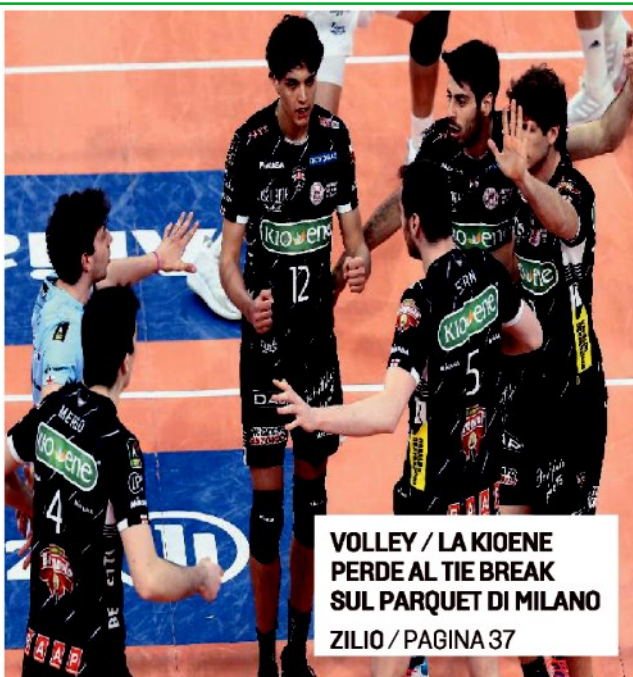
Cuttini applaude i suoi: «Spirito giusto, sono soddisfatto»

MILANO

Alla fine, Jacopo Cuttini applaude i suoi giocatori: «Sono molto soddisfatto di come i ragazzi hanno affrontato questo match», commenta il tecnico della Kioene «sapevamo che sarebbe stata una sfida tosta ma sono felice dell'atteggiamento mostrato da tutti coloro che sono scesi in campo. Anche con Ravenna sperimentaremo nuove soluzioni, dando spazio pure a chi, stavolta, ha giocato meno. L'esordio di Gottardo? A fine gara gli ho fatto subito i complimenti, bellissima partita la sua». La formula di questo nuovo mini-torneo, vale la pena di ricordarlo, prevede un girone all'italiana con partite di sola andata, al termine del quale le prime quattro si giocheranno la vittoria attraverso semifinali e finali in gara secca. In palio c'è un posto in Challenge Cup. Il prossimo impegno dei bianconeri è fissato per mercoledì alle 20, al Carisport di Cesena per affrontare la Consar Ravenna. Sabato 3 aprile primo match interno: alla Kioene Arena sarà di scena la Tonno Callipo Vibo Valentia (ore 18). Nelle altre partite della prima giornata, Piacenza ha avuto la meglio al tie break sulla Nbv Verona, Ravenna ha sbancato al tie break Modena che, come anticipato dalla sua presidente Catia Pedrini, ha deciso di affrontare questi playoff "di consolazione" dando largo spazio al vivaio. Cisterna, ha invece travolto 3-0 Vibo. —

D.Z.





VOLLEY / LA KIOENE PERDE AL TIE BREAK SUL PARQUET DI MILANO
ZILIO / PAGINA 37

LA TRASFERTA IN CASA ALLIANZ

Kioene indomita, sconfitta a testa alta corazzata Milano costretta al tie break

I padovani, pur schierando molti giovani, si portano sul 2-1 trascinati da Stern, Bottolo e Vitelli. Poi qualche sbavatura in difesa e la panchina lunga di Piazza determinano il successo lombardo

Spazio ai giovani e qualche sorpresa Ferrato regista al centro c'è Canella

Diego Zilio / MILANO

Sorprendente Kioene. In casa dell'Allianz Milano, fresca vincitrice della Challenge Cup, Padova ha sì perso, ma lottando fino al tie break, dopo essere stata anche in vantaggio per 2 set a 1. E alzi la mano chi se lo sarebbe immaginato alla vigilia di questo esordio nel girone dei playoff per il quinto posto, visto e considerato che la società bianconera ha deciso di affrontare quest'appendice della stagione dando ampio spazio ai suoi giovani, anche per valutare chi potrà ambire a essere confermato l'anno che verrà.

In cabina di regia c'era così Ferrato e non il nuovo arrivato Tusch. In diagonale con Bottolo non il polacco Włodarczyk, ma Merlo. Al centro, assieme a Vitelli, non capitano Volpato ma Canella. E a indossare la maglia del libero nel se-

stetto base non era come di consueto l'argentino Danani ma un emozionante Gottardo, al suo debutto da titolare. E se è vero che a regalare il maggior numero di punti è stato il solito braccio pesante dell'opposto Stern (20 i palloni piantati al suolo dallo sloveno, col 49% offensivo), è altrettanto vero che i compagni hanno risposto presente, con Bottolo capace di siglare 16 punti col 52% e Vitelli particolarmente efficace pure dalla linea dei 9 metri, tanto da ricavare 4 ace direttamente da lì. Poi, è chiaro, Milano può contare su una panchina profonda come poche altre squadre in Superlega.

E non è un caso se a rivoltare la partita ha provveduto più di tutti il canadese Maar, ex di turno, entrato col giusto piglio a gara in corso. Padova, però, c'è. E c'era nel primo set, indirizzato subito dal doppio break al servizio del già citato Vitelli, che porta i bianconeri sul 6-11, margine poi ampliato fino al 16-25 firmato in primo tempo da Canella.

Qualche sbavatura in difesa costa il secondo parziale, in cui pure a lungo c'è stato equilibrio, mentre nel terzo si erge a protagonista Bottolo, che prima mura Patry (20-22) e poi scava il solco, sul 21-24. Nel quarto i padroni di casa reagiscono, scappando subito via (4-0 e poi anche 14-7, con Padova imprecisa in fase di ricostruzione): coach Cuttini inserisce Tusch, Casaro e Milan, ma l'Allianz pareggia i conti.

Nel quinto si arriva al cambio di campo sull'8-6 e sono gli ex Ishikawa e Maar a piazzare l'allungo decisivo (12-7) e a consentire a Sbertoli di poter mandare tutti a casa con il tap-in del 15-9. —



ALLIANZ MILANO

3

KIOENE PADOVA

2

(16-25, 25-20, 22-25, 25-17, 15-9)

ALLIANZ MILANO: Basic 4, Sbertoli 3, Patry 13, Piano 12, Mosca 8, Urnaut 3, Pesaresi (libero); Kozamemik 7, Daldello, Maar 12, Ishikawa 10. Non entrati: Weber, Meschiarri, Staforini (libero). Allenatore: Roberto Piazza.

KIOENE PADOVA: Ferrato 4, Merlo 6, Stern 20, Vitelli 11, Bottolo 16, Canella 7, Gottardo (libero); Milan 2, Tusch, Casaro 2. N.e.: Volpato, Wlodarczyk, Fusaro, Danani (libero). Allenatore: Jacopo Cuttini.

Arbitri: Luciani-Brancati.

Note: durata set: 23', 26', 27', 25', 15' per un totale di un'ora e 56'. Servizio: Milano errori 17, ace 5; Padova errori 20, ace 9. Muri vincenti: Milano 13, Padova 3. Ricezione: Milano 38% (24% prf), Padova 44% (15% prf). Attacco: Milano 50%, Padova 47%. Mvp: Stephen Maar (Milano). La gara si è giocata a porte chiuse.



Cuttini, il tecnico della Kioene

I protagonisti della gara disputata dalla Kioene a Milano: Bottolo in azione di contrasto, Ferrato in palleggio